

All'inaugurazione della manifestazione è intervenuto il presidente della Provincia Saitta

# L'asparago prepara la Notte Bianca

In città ogni anno vengono prodotti 1800 quintali di turrioni

SANTENA - «Rivolgo un benvenuto alle autorità intervenute all'inaugurazione della 81esima edizione della sagra dell'asparago, dieci giorni ricchi di iniziative da non perdere»: con queste parole Maria Teresa Cavaglià, volontaria della Pro loco, ha dato il via al maggio santelese. La cerimonia si è svolta in piazza Martiri della Libertà alla presenza degli amministratori di Marentino, Pavarolo, Pecetto, Pino, Poirino, Riva di Chieri, Sciolze, Villastellone, Chieri, Cambiano e Grinzane Cavour. Tra le autorità Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino.

Il sindaco Ugo Baldi ha detto: «Lo scorso anno il maltempo ci aveva costretti a rifugiarsi in comune e la pioggia ha segnato tutta la sagra del 2013. Oggi invece c'è un bel sole». Il sindaco ha ceduto il microfono ad Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino. «Ho fatto di tutto per difendere la Provincia. Ci credo e continuo a crederci perché, se pur con i nostri limiti, abbiamo sempre sostenuto le piccole e le medie amministrazioni comunali e si è sempre cercato un punto di equilibrio con la città di Torino. Non siamo riusciti a ottenere quello che avevamo in mente: abbiamo però mantenuto l'Ente: la Provincia di Torino si chiamerà città metropolitana. Un ente che svolgerà le



stesse funzioni di prima, ad esempio continuerà a occuparsi di scuole superiori. In più, ho fatto in modo di agguantare, in sede di discussione parlamentare, che la Provincia possa diventare - se i comuni lo chiederanno - stazione appaltante per conto delle amministrazioni comunali, avendo la Provincia competenze tecniche e amministrative che possono aiutare le amministrazioni. Anche in caso di assunzioni i Comuni anziché fare ognuno un bando di concorso, possono arrivare a una gara unica. Nella città metropolitana gli amministratori non saranno più eletti, ma sarà un organismo di secondo grado. Sarà gestita dai consigli comunali. Io avevo un'opinione diversa. Ora la responsabilità va tut-

ta su di voi. Sarà più difficile e complicato, ma in futuro, probabilmente, si cambierà. In ogni caso si apre una fase nuova».

Il presidente della Provincia di Torino ha continuato così: «Ci sarà un consiglio metropolitano, eletto da voi amministratori. Cambia un fatto: il sindaco del comune capoluogo è anche presidente della città metropolitana. Stiamo lavorando con il sindaco Fassino: l'ho convinto che le cose così non possono reggere. Per rafforzare il consiglio metropolitano occorrerà fare in modo che ci sia un vice presidente, che di fatto farà il presidente. Non dovrà essere un amministratore di Torino. Stiamo lavorando per cercare un equilibrio. Sarà una decisione che prenderanno tutti sindaci, insieme, nell'ambito dell'approvazione dello statuto. Certo restano dubbi e incertezze. Sicuramente, ma credo che l'esperienza che abbiamo accumulato, sicuramente sarà utile».

Saitta ha aggiunto: «Al di là della questione Provincia bisognerà che si apra una fase nuova che deve riguardare lo Stato, ma anche le Regioni. Tutti quanti devono lavorare sul tema della sburocratizzazione che non può essere solo un tema delle imprese, riguarda anche le amministrazioni comunali». La sagra è stata inaugurata con il taglio del nastro, opera di Carlo Smeriglio, padrino dell'AspariSagra 2014.

Ricordiamo che in città e nei comuni vicini le aziende agricole sono una cinquantina. Si stima che superficie totale delle asparagie si aggiri sui trenta ettari, di cui una dozzina localizzati a Santena. Occorre dire che si tratta di dati che avrebbero bisogno di una conferma, che potrà venire dal censimento che ha di recente avviato l'associazione dei produttori. Un'altra cosa che va detta: non tutti i produttori di turrioni aderiscono all'associazione. Negli anni scorsi, anche grazie al lavoro dei tecnici Coldiretti, con il supporto del Creso e della Regione Piemonte, si sono selezionati ibridi molto produttivi, quali Eros e Marte. La produzione annuale, per ettaro, delle asparagie con questi ibridi arriva sino a 70-100 quintali. Le asparagie con il Precoce d'Argenteuil, la varietà che in passato andava per la migliore a Santena, hanno una resa annuale per ettaro che va dai 50 ai 70 quintali. Da ultimo le asparagie con la varietà santelese, messa a punto dal Crab, producono da 40 a 50 quintali di turrioni. A Santena e dintorni, prendendo come media una produzione di 60 quintali per ettaro, si può stimare che ogni anno si producano 1.800 quintali di turrioni.

A sinistra l'apertura della sagra 2014; a destra la Bela Sparsera e Ciatarin, Roberta Migliore e Giuseppe Cacciatore

L'investitura è avvenuta venerdì scorso

## Bela Sparsera e Ciatarin sono Roberta e Giuseppe



SANTENA - Roberta Migliore e Giuseppe Cacciatore sono Bela sparsera e l'ciatarin 2014. L'investitura è avvenuta venerdì sera, sul palco allestito in piazza Martiri della Libertà. Prima dell'investitura la città ha salutato e ringraziato Daniela Argentieri e Francesco Cini, Bela sparsera e ciatarin 2013. Bela sparsera è Roberta Migliore, 24 anni, che lavora in un negozio di frutta e verdura. Il Ciatarin è Giuseppe Cacciatore, 21 anni, elettricista. Roberta e Giuseppe, fidanzati nella vita, spiegano: «La Pro loco ci ha proposto di ricoprire il ruolo di personaggi storici cittadini. Io e Giuseppe proveniamo da famiglie santelesi. Ci abbiamo pensato sopra un pochino e abbiamo accettato. Si tratta di un servizio alla città che facciamo volentieri». Giuseppe aggiunge: «All'inizio la proposta ci ha incuriosito. La Pro Loco, a partire dal presidente Fabio Tagliante, ci ha presentato e spiegato in cosa consiste questo impegno. Alla fine abbiamo deciso di buttarci in questa che per noi due è una nuova esperienza». Roberta continua: «Per noi si tratta davvero di una cosa nuova. Siamo molto contenti di poter ricoprire questi ruoli e poter rappresentare la città di Santena nei comuni, vicini e lontani, un po' in tutto il Piemonte. Siamo orgogliosi di poter rappresentare Santena e i santelesi, le sue eccellenze agricole, a partire dagli asparagi, fino al complesso cavouriano».